

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

**presentata nella forma generica da Alex Pedrazzini, Jacques Ducry e cofirmatari "Dovere di segnalazione degli abusi sui bambini" Basta al: «non so, non ho visto, se c'ero dormivo»**

del 9 novembre 2010

Atti mostruosi di pedofilia che assassinano il presente e il futuro di troppi bambini continuano purtroppo ad occupare la nostra cronaca. Senza sostenere tassativamente che il fenomeno sia in preoccupante crescita (potrebbe anche trattarsi di semplice maggior visibilità), pensiamo di poter scrivere senza tema di smentita che esso debba essere combattuto con ogni strumento possibile.

Ecco perché proponiamo al nostro Governo di inserire nella legislazione cantonale una norma che conduca ogni cittadino a conoscenza di simili atti ad informarne la Magistratura non trincerandosi dietro l'odierno osceno "non è affar mio".

Pensiamo che ciò sia giuridicamente possibile malgrado il fatto che il Codice di diritto processuale penale svizzero (CPP) e la legge federale di diritto processuale penale minorile (PPMin) abbiano oggi sostituito i Codici di procedura penale cantonali. Se così non dovesse essere preannunciamo sin d'ora un altro atto parlamentare per smuovere le acque a livello di Confederazione.

Quanto chiediamo è di redigere un testo che potrebbe ispirarsi a quanto era contenuto nel Codice di procedura penale ginevrino che recitava:

*Art. 10 cpv. 1: Dénonciation obligatoire Particuliers*

*<sup>1</sup>La dénonciation est obligatoire pour toute personne qui a connaissance d'un crime contre la vie et l'intégrité corporelle, le patrimoine, la liberté, les moeurs, l'Etat et la défense nationale, ou créant un danger collectif, sauf s'il s'agit d'infractions poursuivies seulement sur plainte.*

Limitandone la portata alla realtà dell'infanzia, si potrebbe esplicitare il principio ad esempio in questo modo: «*chiunque ha notizia di un reato contro l'integrità fisica, psichica o sessuale di una persona minore di 16 anni ha l'obbligo di informarne il Ministero pubblico*». Essendo il presente atto un'iniziativa generica, il Governo potrà liberamente redigere un testo di tenore differente ma in obbedienza alla stessa filosofia.

Non sappiamo quante siano nel nostro Cantone le persone al corrente del fatto che oggi colui che constata ad esempio che il suo vicino di casa regolarmente "gioca al dottore" con sua nipotina non ha nessun obbligo di allarmare la Giustizia. La conseguenza?

Viviamo situazioni assurde: i responsabili di una squadra di calcio constatano che l'allenatore passa con i bambini più tempo nelle docce che sul campo? Ebbene lo convocheranno e lo lasceranno a casa senza avvertire nessuno. L'interessato farà le sue valigie ... ed andrà ad allenare ed a praticare il suo sport preferito in un'altra squadra! Ricordiamo il caso di una persona scoperta qualche tempo fa in Svizzera interna dai genitori di un bambino cui aveva fatto subire abusi sessuali. Gli intimarono di smettere di avere contatti con lui ma non denunciarono i fatti. Ebbene mettiamoci nei panni dei genitori della prossima sua vittima.... È giunta l'ora di dire basta, l'adulto non deve avere il diritto di "fingere di ignorare" e di riconsegnare così la vittima al suo boia o di lasciare che quest'ultimo si scelga nuove vittime! Non dimentichiamo che proprio nei casi di pedofilia si può per definizione escludere che sia la vittima stessa a denunciare nell'immediato i fatti.

Ecco perché chiediamo al Governo di inserire nella nostra legislazione cantonale un dovere di segnalazione e ciò a tutto vantaggio dei nostri bambini.

Alex Pedrazzini e Jacques Ducry  
Andina - Arigoni - Bagutti - Belloni -  
Beltraminelli - Beretta Piccoli - Boneff -  
Bonoli - Bordogna - Canepa - Chiesa -  
Dadò - Dafond - De Rosa - Duca Widmer -  
Franscella - Galusero - Ghisolfi - Giudici -  
Gysin - Jelmini - Kandemir Bordoli - Krüsi -  
Maggi - Mellini - Peduzzi - Polli - Ravi -  
Regazzi - Savoia - Solcà - Vitta - Weber